

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 81 (2012)  
**Heft:** 2: Letteratura, Lingua, Architettura  
  
**Rubrik:** Hanno collaborato

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 23.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

**Hanno collaborato**

MATTEO CASONI si è laureato nel 2001 in Lettere all'Università di Friburgo con un «mémoire» di licenza sul radioteatro dialettale di Sergio Maspoli. Dal 2002 è ricercatore presso l'OLSI e i suoi principali campi di interesse riguardano la socio-linguistica dell'italiano in Svizzera, la linguistica del contatto italiano-dialetto e la comunicazione mediata dal computer. Ha condotto una ricerca sulla presenza delle lingue nei siti web svizzeri e una sull'immagine dell'italianità nei giornali d'oltralpe. Ha inoltre pubblicato *Si può dire analfabeto? Indagine e proposte sulle parole usate per designare l'analfabetismo* (ed. Messaggi Brevi 2005) e *Italiano e dialetto al computer. Aspetti della comunicazione in blog e guestbook della Svizzera italiana* (OLSI 2011). Con Bruno Moretti ed Elena Maria Pandolfi ha curato i volumi *Linguisti in contatto. Ricerche di linguistica italiana in Svizzera* (OLSI 2009) e *Vitalità di una lingua minoritaria. Aspetti e proposte metodologiche. Vitality of a Minority Language. Aspects and Methodological Issues* (OLSI 2011). Attualmente lavora al progetto «Lingue e lavoro. La vitalità dell'italiano in Svizzera attraverso fattori socio-economici».

ANDREA DEL BONDIO è nato nel 1944 e cresciuto in Bregaglia. Ha conseguito la maturità alla Scuola cantonale di Coira e la licenza (letteratura italiana e francese e storia dell'arte) all'Università di Losanna. Ha insegnato in varie scuole, fra l'altro per una decina d'anni al liceo della Scuola Svizzera di Milano, dove ha pure frequentato i corsi serali di pittura all'Accademia di Brera. Sue interpretazioni di testi letterari e presentazioni d'arte figurativa sono apparse in riviste varie («LIA Appunti di Letteratura», «Quaderni grigionitaliani», «Versants»). Il suo libro *Momenti di filosofia* (Firenze, Cesati), raccoglie brevi meditazioni su alcuni problemi cruciali affrontati da vari autori lungo il corso della filosofia occidentale.

ALESSANDRA JOCHUM-SICCARDI (1968), laureata in lingue e letterature straniere moderne presso l'Università Cattolica di Milano, vive e lavora a Poschiavo. Si occupa di cultura locale. È autrice delle guide del Palazzo de Bassus-Mengotti e di Casa Tomé e dei libri *Val Poschiavo: il passato in immagini*, Poschiavo 2006 e *Casa Tomé. Una casa, una famiglia, uno spaccato di vissuto locale*, Poschiavo 2011. È stata redattrice della sezione Val Poschiavo dell'«Almanacco del Grigioni Italiano» dal 1996 al 2007.

MASSIMO LARDI (1936, Poschiavo GR, Svizzera) dottore in lettere, ha insegnato alla Scuola secondaria di Poschiavo e successivamente alla Magistrale di Coira, della quale è stato vicedirettore. Ha diretto per dieci anni la rivista culturale «Quaderni grigionitaliani», curato la riproduzione anastatica del *Werther di Poschiavo del 1782*, Locarno 2001, pubblicato *Dal Bernina al Naviglio*, romanzo, Locarno, Dadò, 2002 (tradotto in tedesco); *Racconti del prestino; Quelli giù al lago, storie e memorie di Valposchiavo*, Poschiavo, Menghini, 2007; *Il barone de Bassus*, romanzo, Poschiavo, L'ora d'oro, 2009 (tradotto in tedesco). Per la sua attività culturale ha ottenuto nel 2006 il premio di riconoscimento del Cantone dei Grigioni e nel 2011 una borsa di studio letteraria dalla Pro Helvetia.

RENATO MARTINONI (1952) è professore di letteratura italiana all'Università di San Gallo. Ha insegnato contemporaneamente per una decina di anni letteratura comparata a «Ca' Foscari» a Venezia. Si è occupato di collezionismo d'arte in epoca barocca, di critica e di filologia, di letteratura di viaggio, di storia della cultura europea e di storia dell'emigrazione. Fra i libri più recenti: *L'Italia in Svizzera. Lingua, cultura, viaggi, letteratura*, Venezia, Marsilio, 2010; *Troppò poco pazzi. Leonardo Sciascia nella libera e laica Svizzera*, Firenze, Olschki, 2011; *La lingua italiana in Svizzera*, presentazione di Luca Serianni, Bellinzona, Salvioni-Fondazione Ticino Nostro, 2011; *Il paradiso e l'inferno. Storie di emigrazione alpina*, Bellinzona, Salvioni, 2011.

BRUNO MORETTI, direttore dell'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana, è professore ordinario di linguistica italiana presso l'università di Berna. È autore di numerose pubblicazioni nei campi della linguistica pragmatica, della sociolinguistica e dell'apprendimento di lingue seconde. Per una selezione delle sue pubblicazioni rimandiamo al seguente indirizzo internet: [http://www.italiano.unibe.ch/content/linguistica/e6886/e6908/index\\_ita.html](http://www.italiano.unibe.ch/content/linguistica/e6886/e6908/index_ita.html)

CLAUDIO NEMBRINI (Bellinzona 1941) per più di trent'anni è stato redattore culturale alla RTSI, per la quale ha realizzato servizi e inchieste di ordine letterario e soprattutto artistico, nonché lavori monografici su artisti e scrittori moderni e contemporanei. Nel 1977 ha pubblicato il volume *Incontri con scrittori svizzeri* (Bellinzona, Casagrande). Nel 1986 è uscito il romanzo *Fine dell'amore* (Padova, Marsilio) e nel 1987 il volume di racconti *La locandina gialla* (Firenze, Vallecchi). Nel 1992 viene pubblicato presso l'editore Pananti di Firenze il lungo racconto a due voci *Ombre nella città*. Dall'editore milanese Mursia è uscito un altro volume di racconti intitolato *La farfalla e la rosa*. È attivo tuttora nel campo della critica d'arte.

GABRIELE PALEARI (Morbegno, Sondrio, 1971), dopo aver viaggiato tra l'altro in Nuova Zelanda, si è laureato con una tesi in linguistica generale all'Università Cattolica di Milano nel 1995. Nel 1996, dopo aver assolto il servizio militare, si è trasferito a Oxford dove ha intrapreso l'attività di libraio antiquario, poi quella di imprenditore nel settore enogastronomico. Nel 2000, dopo aver conseguito l'abilitazione all'insegnamento dell'inglese (CELTA) e il PGCHE, ha iniziato la carriera di *Lecturer* in italiano presso la Nottingham Trent University. Oltre all'insegnamento e alla ricerca, Gabriele Paleari traduce articoli e recensioni di musica classica e lirica.

ELENA MARIA PANDOLFI si è laureata in lingue e letterature straniere all'Università di Bergamo e nel 2008 ha conseguito il dottorato in linguistica italiana all'Università di Berna. Ha collaborato con G. Berruto al volume *Prima lezione di sociolinguistica* (Roma-Bari, Laterza, 2004). Dal 2004 è ricercatrice presso l'Osservatorio linguistico della Svizzera italiana. Ha iniziato le sue ricerche sulla situazione linguistica ticinese con un'indagine sulle lingue nella pubblicità in Ticino. Nel 2006 ha pubblicato nella collana «Il Cannocchiale» dell'OLSI il volume *Misurare la regionalità. Uno studio quantitativo su regionalismi e forestierismi nell'italiano parlato nella Svizzera italia-*

na. Ha curato con B. Moretti e M. Casoni i volumi *Linguisti in contatto. Ricerche di linguistica italiana in Svizzera* (OLSI, 2009) e *Vitalità di una lingua minoritaria. Aspetti e proposte metodologiche. Vitality of a Minority Language. Aspects and Methodological Issues* (OLSI, 2011). Nel 2009 è uscito nella collana «Il Cannocchiale» il *LIPSI. Lessico di frequenza dell’italiano parlato nella Svizzera italiana*. Ha scritto vari articoli in diverse sedi su aspetti lessicali, morfosintattici e glottodidattici dell’italiano in Svizzera.

ALFREDO PAROLINI (Mesocco 1954) terzo di nove tra fratelli e sorelle. Dopo le scuole dell’obbligo, ha conseguito il diploma di lattoniere, poi di idraulico. Sposato con Daniela, sono nati Camilla e Nicolò. Ha sempre avuto una grande passione per la musica. Ha suonato nella banda *Armonia Elvetica* di Mesocco, nelle bandelle *Armonia, La quater gatt, e La Castellana* di Bellinzona dove suona tutt’ora. Da autodidatta ha imparato la chitarra, scritto canzoni, formato un gruppo, *Fredy e amici*, e fatto un CD. E poi sono nate le poesie: dapprima in lingua e poi in dialetto.

MICHELE SENSINI (Napoli 1977), ha conseguito nel 2006 la laurea con lode in lettere moderne presso l’Università degli Studi di Napoli «Federico II», discutendo una tesi in filologia dantesca intitolata: *Il Limbo nella ‘Commedia’ di Dante*. Nel 2007 è vincitore del concorso di Dottorato di ricerca in filologia italiana nella Facoltà di Lettere e Filosofia della «Federico II». Nel 2008 ottiene una borsa di studio presso l’Istituto Italiano per gli Studi Storici Benedetto Croce e nel 2010 è dottorando in cotutela, a Lugano, dell’Università della Svizzera italiana con un progetto di studio sul dantista svizzero G. A. Scartazzini. In questi anni ha collaborato con diverse riviste, tra cui «Lettere Italiane» e la «Rivista di Studi Danteschi». Nella città di Napoli ha lavorato a numerose iniziative con associazioni culturali nell’ambito di letture pubbliche e *live act*. È autore di testi letterari e poetici, di opere video e fotografiche, che hanno partecipato a rassegne ed eventi artistici in Italia conseguendo alcuni premi nazionali.

MICHÈLE STÄUBLE è traduttrice e ricercatrice. Dottoressa in lettere, è stata professores-sa supplente di letteratura comparata all’università di Losanna, cofondatrice e redat-trice di «Colloquium Helveticum» (rivista svizzera di letteratura generale e compa-rata), nonché segretaria di «Versants» (rivista svizzera di letterature romanze). Nel 1976 ha curato l’edizione di Ch. Baudelaire, *Un mangeur d’opium*, con i relativi testi delle *Confessions of an English Opium-Eater* e dei *Suspiria de profundis* di Th. De Quincey. Con Antonio Stäuble ha pubblicato: A. Bertola, *Diari di viaggio in Svizzera e in Germania, Elogio di Gessner e Viaggio sul Reno* (1982 e 1986); L. Angolini, *Lettere sull’Inghilterra e la Scozia* (1990) e l’antologia *Scrittori del Grigioni italiano* (prima ed.: 1998; seconda edizione aggiornata e ampliata: 2008).

VINCENZO TODISCO (1964) è scrittore e docente presso l’Alta scuola pedagogica dei Grigioni. Ha esordito nel campo della narrativa nel 1999 con *Il culto di Gutenberg e altri racconti* (Dadò). Con le Edizioni Casagrande ha pubblicato i romanzi *Quasi un western* (2003), *Il suonatore di bandoneón* (2006) e *Rocco e Marittimo* (2011).

Nel 2003 è uscito il libro per ragazzi *Angelo e il gabbiano*, da cui è stato tratto anche un musical. Tutti i suoi libri sono stati tradotti in tedesco (nella traduzione di Maja Pflug e per la casa editrice Rotpunktverlag). Ha ottenuto vari riconoscimenti, tra cui il Premio letterario dei Grigioni 2005. È stato operatore culturale della Pro Grigioni italiano e dal 1998 al 2003 ha diretto i «Quaderni grigionitaliani». Vive con la sua famiglia a Rhäzüns, nei Grigioni.

Ivo ZANONI (Samedan 1966, originario di Brusio). All'università di Basilea ha conseguito il dottorato in archeologia. Scrittore bilingue, scrive saggi, poesie e racconti in italiano e tedesco e traduce opere di carattere poetico.

